

#FUORICLASSE

Genitore te lo dico Occhio ai **social**

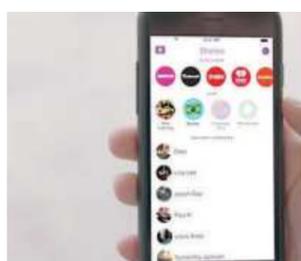
Consigli utili per gli adulti che vogliono capire
Il trucco è parlarsi e fidarsi: i rischi sono tanti



I messaggi effimeri sono strumento da controllare perché agevolano i rapporti a rischio



Gestire l'algoritmo bocciare certi video e attivare le funzioni di parental control



TikTok sta scalando le classifiche dei social più apprezzati dalle giovani generazioni che comunque ancora apprezzano la messaggistica istantanea e diversi altri social

Al giorno d'oggi, navigare sul web sembra essere semplicissimo: chiunque è in grado di utilizzare, nei propri limiti, un social media o cercare pagine attraverso i motori di ricerca come Google. Nonostante ciò abbia agevolato la vita anche delle precedenti generazioni, che si sono aggiornate avvicinandosi a questo mondo del digitale, l'avvento di internet ha portato anche a moltissime nuove regole non scritte da seguire di cui solitamente si è ignari. Motivo per cui abbiamo deciso di riportarle, aiutando quei genitori che si ritrovano spaesati nel salvaguardare la sicurezza del proprio figlio su internet.

1) Gestire l'algoritmo

Ormai tutti i social media sfruttano il cosiddetto algoritmo, uno script artificiale e automatico che filtra i miliardi di contenuti e ci presenta quelli che, in base ai nostri interessi, potrebbero piacerci di più. In particolare, TikTok basa la propria popolarità proprio su questa funzione, attirando milioni di utenti attraverso video brevi. Il problema insorge quando, soprattutto durante il primo periodo dalla creazione del profilo, vengono presentati all'utente video disturbanti, i quali sfuggono alle restrizioni dell'applicazione fin troppo spesso: promozione dell'anoressia, pornografia, fake news e violenza sono solo alcuni dei temi che rendono una piccola parte di TikTok una finestra al cosiddetto "dark web", nella quale si può avere semplice accesso attraverso la continua interazione, e quindi l'utilizzo di like, commenti e repost, con questi contenuti.

Tutto ciò è evitabile cliccando il tasto del "Non sono interessato", che devia l'algoritmo da video simili. Inoltre, l'app dispone di un tasto chiamato "Perché questo video?" che spiega i motivi della sua

presenza nella pagina dei "Per te" dell'utente.

La nostra proposta è quindi quella di segnalare i video incriminati talvolta se ne incontri uno ed utilizzare il filtro famiglia direttamente dalle impostazioni del telefono, in modo da evitare determinati hashtag o parole chiave.

2) La corsa alla popolarità

Instagram è un'altra applicazione molto frequentata dai giovani e la sfida a chi posta più stories provocanti sembra quasi inevitabile, in particolare per gli adolescenti che mostrano il proprio corpo come vetrina del loro essere. Nonostante i post siano a discrezione degli utenti, i minorenni dovrebbero essere maggiormente controllati dal momento che non è inusuale vedere qualche loro foto in costume, dimenticando di non star mostrando il contenuto solo ai coetanei, ma anche a potenziali pedofili o account pericolosi che rischiano di rovinare loro la vita. Questo può diventare un problema per la loro dipendenza di attenzioni, talvolta rivolte loro da sconosciuti che si nascondono dietro profili falsi senza foto, con nickname spesso casuali e contenenti nomi falsi e/o diversi numeri, fingendosi appunto ragazzini della loro età.

Innanzitutto, sapendo benissimo che esiste la funzione del profilo privato, consigliamo a chi decide di postare questo tipo di contenuti di attivarla. Oltre a ciò, insegnare ai ragazzi il rapporto tra corpo e mente è altrettanto importante: esporre il loro fisico alla mercé di utenti pericolosi non li appagherà quanto un sano apprezzamento delle loro unicità, in modo da fargli capire che la personalità è ciò che conta rispetto all'apparenza. È importante evidenziare che il modo in cui gestire il proprio profilo è a discrezione dell'utente, ma trattandosi in questo caso di mino-

renni, i genitori devono assolutamente essere a conoscenza di ciò che i loro figli postano online. Essi hanno bisogno di sapere se sono stati bloccati e parlare con il diretto interessato in caso uno dei post si riveli rischioso per la sua sicurezza, ponendo dei limiti nella tipologia di informazioni e contenuti condivisibili.

3) I messaggi segreti

Social come Snapchat e Instagram, ma anche le app di messaggistica più popolari come Whatsapp e Telegram, hanno implementato una funzione chiamata "messaggi effimeri", la quale permette ai messaggi di sparire in brevissimo tempo dalle chat dei profili. Nonostante ciò, da un lato garantisce la privacy degli adolescenti, dall'altro rischia di finire in conversazioni ambigue, basate sullo scambio di informazioni riguardanti droga o pratiche sessuali con sconosciuti.

Ogni genitore sa che è importante salvaguardare la privacy dei propri figli, pertanto spesso si tende a non indagare in modo massiccio sulla loro presenza online. Eppure, molti di questi reati vengono compiuti sotto il naso proprio degli adulti, in quanto non sanno come avvicinarsi per conoscere questo lato dei giovani senza impicciarsi troppo. Il consiglio che noi diamo è quello di domandarlo, anche velatamente, ai diretti interessati: chiedere com'è andata la loro giornata, interessarsi ai loro hobby, parlare della loro salute mentale e costruire insieme una coscienza sul web che permetterà loro di essere utenti consapevoli. Inoltre, anche se con i propri coetanei, bisogna insegnare ai giovani le tematiche dell'educazione sessuale, che sembra stia acquisendo importanza soltanto nell'ultimo ventennio.

4) La creazione di un am-



biente confortevole

Infine, ci teniamo a evidenziare la lampante necessità di rendere i ragazzi a proprio agio nel confidarsi con i genitori, dimostrando loro di essere maggiormente sicuri tra le proprie mura domestiche piuttosto che con sconosciuti online. Esistono moltissimi adolescenti, infatti, che preferiscono raccontare queste circostanze ad altri utenti coetanei, rischiando di non riconoscere chi può far del male e nuocere alla loro sicurezza. Quindi, l'interessamento da parte degli adulti nella vita de-

gli studenti è importante per la loro salute, sia mentale che fisica, e talvolta l'assenza di questo fattore è determinante per la presenza online dei giovani, possibili fautori di cyberbullismo o tradizionale bullismo fisico.

Trasmettere ai propri figli l'odio, l'indifferenza è l'insicurezza che si prova verso i social media non porterà ad altro che la diffusione di questi sentimenti ad altri profili, spesso ignorando le conseguenze penali dietro alle proprie azioni. Proprio perché la Costituzione è così perfetta

VUOI REALIZZARE DENARO?

AURUM

Acquista in **CONTANTI**
il tuo **ORO** e **ARGENTO USATO**
in qualsiasi quantità e stato d'uso

Professionalità e serietà dal 1994, al tuo servizio

FERRARA - C.so Porta Mare 36 - Tel. 0532.750479

BRACCIALI,
ANELLI,
PROTESI
DENTARIE,
MONETE,
OROLOGI,
ecc...



CHIUSI SABATO E DOMENICA